

III.

ARCHIVIO DI STATO IN PISA

Locali — Nel palazzo demaniale già dei *Gambacorti* è posto l'Archivio Pisano. Ma anche qui si aveva penuria di spazio, dappoichè le 13 fra sale e stanze del palazzo medesimo, e le 5 del fabbricato sopra la Loggia di Banchi, fin da principio congiuntevi, erano insufficienti sia per dar luogo ed assetto convenevole a molte filze, che o giacevano tuttavia a terra nell'Archivio, o si trovavano a disagio in un piccolo vano di spettanza del Municipio, sia per accogliere le quantità di carte che parecchi Uffici governativi chiedevano depositare.

Fatti pertanto, nel 1880, uffici presso l'Amministrazione del Demanio, si potè ottenere da essa la cessione di una parte dell'altro palazzo demaniale, già *Mosca*, il quale, per la sua quasi contiguità, venne riconosciuto il più adatto. Il Municipio di Pisa e l'Amministrazione Provinciale vollero all'uopo porgere il proprio concorso. Il primo cedette alcune grandi soffitte di sua proprietà, e permise che in esse si costruisse un andito coperto, per mettere in comunicazione i due palazzi *Gambacorti* e *Mosca*. La seconda offrì la somma di lire 4000.

Per l'adattamento dei locali del palazzo *Mosca*, per la costruzione dell'andito coperto, e per la provvista degli scaffali, fu stanziata nel bilancio 1881 la somma di lire 18,000, computata quella offerta dalla Provincia, e i relativi lavori sono già ultimati da parecchi mesi. Riconoscendosene in seguito l'opportunità, potranno ancora essere acconciate ad uso dell'Archivio le soffitte cedute dal Municipio. Intanto, coi 12 nuovi locali del palazzo *Mosca*, l'Archivio ha ora 30 fra sale e stanze, delle quali 2 abbastanza ampie, 22 di media grandezza, e 6 piccole. Quelle destinate alla conservazione delle carte sono 22, e in esse gli scaffali, compresi quelli di ultima costruzione in metri quad. 951. 91, misurano una superficie di m. q. 2297. 30.

Carte — L'Archivio di Pisa fu fondato con decreto del Governo Toscano in data 22 febbraio 1860. Posto anch'esso sotto la autorità della Soprintendenza degli Archivi Toscani, ricevette ordinamento colle norme medesime già seguite per gli Archivi di Firenze, Lucca e Siena, e fu inaugurato il 4 giugno 1865.

Le carte di cui si compone furono raccolte, per le pazienti cure del Bonaini, dai varii luoghi in cui trovavansi spartite e disperse, dappoichè, oltre quelle più importanti e più antiche che erano a Firenze, trasportatevi, quasi spoglie di vinti, nei tempi delle vecchie gare, e dissensioni, e oltre quelle che stavano giacenti e dimenticate qua e là in diversi uffici, le quali tutte vennero insieme ricongiunte, fu d'uopo pure ricercarne e ricuperarne altre che erano in mani private.

Dall'enumerazione delle serie, che qui se ne porge, rilevasi quale ne sia la distribuzione:

- Archivio diplomatico (Pergamene N. 16387) (780-1852).
Comune di Pisa (1162-1852).
Uffizio dei Fossi di Pisa (1427-1820).
Gabella dei Contratti (1407-1823).
Prefettura del Mediterraneo (1808-1815).
Commissariato di Pisa (1479-1808).
Consoli del mare (1523-1808).
Commissariato di Pietrasanta (1660-1794).
Vicariato di Fucecchio (1671-1745).
Potesteria di Ripafratta; poi dei Bagni di S. Giuliano (1592-1807).
Potesteria di Pescia (1750-1786).
Potesteria di Cerreto (1781-1784).
Potesteria del Borgo a Buggiano (1800- . . .).
Tribunale di prima istanza (1808-1814).
Giudicature di Pace (1808-1814).
Corte criminale del Mediterraneo (1808-1814).
Tribunale correzionale (1808-1814).
Comunità di Cascina (1716-1808).
Comunità dei Bagni di San Giuliano (1537-1808).
Comunità di Vecchiano (1537-1792).
Università di Pisa (1473-1813).
Ordine di Santo Stefano (1201-1859).
Spedali riuniti di Pisa (1223-1842).
Opera della Primaziale di Pisa (1298-1815).
Pia Casa di Misericordia (1307-1815).
Pia Casa di Carità (1338-1800).
Corporazioni religiose soppresse (Pisa e suo territorio) (1119-1811).
(N. B. Costituiscono 96 serie, cioè tante quante sono le Corporazioni religiose da cui provengono le carte).
Uffizio del Registro (1815-1850).
Auditore del Governo (1814-1838).
Tribunale di prima istanza (1814-1838).
Potesteria dei Bagni di S. Giuliano (1830-1838).
Vicariato di Lari (1827-1829).
Vicariato di Pontedera (1834-1838).
Archivi privati — Raù di Pisa (1308-1820).
 Dell' Hoste di Pisa (1502-1808).
 Cappelli Mosca di Pisa (1344-1775).
 Da Scorno di Pisa (1572-1816).

Mazzi e volumi in totale N. 30,416.

Se si eccettuano le 1682 filze pervenute all'Archivio dalla Regia Prefettura negli anni 1881 e 1882, e non per anco messe ad entrata, in attesa che ne siano versate altre a compimento dell'operazione, non molte sono le carte di cui si è accresciuto l'Archivio stesso, nel corso degli ultimi nove anni. Eccone la nota:

Anno 1874 — ACQUISTI — N. 98 documenti membranacei provenienti dall'eredità dell'Avvocato Meazzuoli, dal secolo XV al XVII — N. 5. documenti importanti alla Storia di Pisa, fra i quali un frammento di Registro originale di *Lettere e Consulte dei Consoli del Mare*, di Pisa, dell'anno 1246 — N. 8 documenti membranacei.

Anno 1875 — DEPOSITI — Dalla Soprintendenza degli Archivi Toscani: N. 57 pergamene di nuovo acquisto o distaccate dall'Archivio di Firenze.

DONI — Dal Cav. Prini Aulla: Codice del *Constitutum Legis et usus Pisani Communis* — Dal Conte F. Del Daugnon: N. 9 pergamene dei secoli XV-XVII.

Anno 1876 — DONI — Dal signor Alfredo Vallini: N. 34 documenti membranacei dei secoli XIII-XVIII — Dal signor Carlo Cempini: Carte di provenienza della famiglia Meazzuoli: membranacee 148 dei sec. XV-XVII; cartacee 184 dei sec. XV-XVI.

ACQUISTI — Codice membranaceo del secolo XIV e XVI, contenente le *Constitutiones synodales Ecclesiae Pisanae* — Carte spettanti alla famiglia Manzi di Pisa, con documenti relativi al Governo provvisorio costituitosi in Pisa nel 1799.

Anno 1877 — DONI — Dal signor Michele Perugia: Un quaderno membranaceo e un codicetto cartaceo (1500-1706).

ACQUISTI — N. 11 pergamene dei secoli XVI-XVIII e un quaderno membranaceo.

Anno 1878 — DONI — Dal Cav. Francesco Gammurrini: Pergamena in dialetto sardo del 1173.

ACQUISTI — Cinque documenti membranacei dei sec. XVI-XVIII — Libro dei morti di S. Antonio — Beni del Convento di S. Andrea dal 1390 al 1467.

Anno 1879 — DEPOSITI — Dalla Pia Casa della Misericordia di Pisa:

a) Pergamene N. 13 dal 1368 al 1737;

b) Codici N. 9 (sec. XV al 1725);

c) Carte sciolte N. 8 dal 1576 al sec. XVIII.

ACQUISTI — Codice membranaceo in folio contenente il *Constitutum Legis* e il *Constitutum usus Pisanae civitatis*, trascritti nel 1271 stile pisano.

Anno 1880 — DEPOSITI — Dalla Soprintendenza degli Archivi Toscani: Manoscritti del Comm. Bonaini, per la massima parte attenenti alla Storia Pisana.

ACQUISTI — Carte del *Ricevitorato dell'Ordine Stefaniano* in Siena N. 11 fasci o registri — Una filza di documenti attenenti all'*Uffizio di Sanità* in Pisa.

Anno 1881 — DEPOSITI — Dalla Soprintendenza degli Archivi Toscani: Pergamena arabo-latina del 1358 — Manoscritti del Comm. Bonaini, donati dal fratello Gustavo alla Soprintendenza, e da questa collocati nell'Archivio di Pisa, per essere di erudizione tutta Pisana. Buste 23, Documenti dal 494 al 1810.

DONI — Dal Prof. Cav. Pagano Paganini:

a) Registro delle possessioni del Monastero di S. Zenone — membranaceo.

b) Registro c. s. del Monastero di S. Michele in Borgo.

c) Idem dello stesso.

d) Idem della Chiesa di S. Lorenzo alla Rivolta di Pisa.

- e) Idem del Monastero di S. Michele in Borgo.
- f) Filza di contratti risguardanti la famiglia Borghi.
- g) Altra c. s.
- h) Altra c. s.
- i) Libro di Ricordi di Casa Borghi o Dal Borgo.
- l) Repertorio delle carte di Casa Borghi.

ACQUISTI — Manoscritto intitolato: *Notizie storiche della Città di Pisa compilate da Giuseppe Setajuoli Pisano.*

Anno 1882 — ACQUISTI — Registri di contratti dello Spedale Nuovo di Pisa dei secoli XIII e XIV — Un manoscritto dell'antica famiglia Cicci del 1771.

Personale — Tre sono gl'impiegati addetti a questo Archivio, cioè:

- 1. Archivista, Direttore.
- 1. Sotto Archivista.
- 1. Copista.

Lavori d'ordinamento — Indici e Inventarii — Altro tempo ancora ed altri non lievi lavori occorreranno per condurre a termine l'assetto dell'Archivio Pisano. Verso questa meta si affaticano gl'impiegati quanto è consentito dal loro ristretto numero, dalle loro quotidiane occupazioni d'indole amministrativa, e dalla stessa condizione delle carte non di rado frammentate.

Nei trascorsi ultimi nove anni ebbero opera di ordinamento e d'inventario le seguenti serie: *Opera della Primaziale, o del Duomo — Consoli del mare — Gabbella dei Contratti — Ufficio del Registro — Spedali riuniti — Archivio del Comune — Carte della famiglia Meazzuoli — Ordine di Santo Stefano — Carte del Comm. Bonaini — Carte della Pia Casa di Mise-*

ricordia — *Corporazioni religiose soppresse* — *Carte della Prefettura* non per anco regolarmente depositate.

Inoltre si è atteso alla compilazione di un supplemento all'inventario delle carte che si conservano nella Certosa di Calci, il quale lavoro fu commesso alla Direzione dell'Archivio dal Ministero di pubblica istruzione.

Le 132 serie delle quali si compone l'Archivio sono tutte provvedute d'indici. Degli inventari, 20 sono compiuti, 5 incominciati, e gli altri rimangono da fare.

Servizio pubblico — Nel prospetto che segue sono riassunte per cifre le indicazioni riguardanti il servizio fatto in questo Archivio, negli ultimi nove anni, a pro delle amministrazioni governative, e dei privati:

ANNO	CARTEGGIO — Numeri di protocollo	RICERCHE di documenti per			Frequentatori della sala di studio		COPIE di documenti per			TASSE RISCOSE	OSSERVAZIONI
		Uso ammi- nistrativo	Interesse privato	Oggetto di studio	Nazionali	Stranieri	Uso ammi- nistrativo	Interesse privato	Oggetto di studio		
1874	213	38	79	4	13	2	11	19	28	94. 77	
1875	253	18	81	4	10	3	4	13	38	93. 76	
1876	317	26	68	5	23	4	7	12	2	194. 10	
1877	303	36	36	11	31	3	12	6	—	109. —	
1878	285	39	59	6	26	2	12	10	1	162. —	
1879	243	35	66	9	19	3	5	29	—	265. —	
1880	275	55	73	10	17	—	8	11	1	237. —	
1881	301	23	67	6	21	2	—	13	2	177. —	
1882	259	14	66	6	17	5	2	10	16	268. —	

Biblioteca — E in questo Archivio una piccola biblioteca di 603 fra opere e raccolte, che fanno 1382 volumi. Questi sono debitamente inventariati.
